



Call for papers n° 37 - *Letture e lettura ad alta voce*

SCADENZA PRESENTAZIONE CONTRIBUTI: 20/10/2020

La lettura, come pratica personale e didattica, è al centro di molte ricerche e del dibattito in letteratura scientifica da molti anni. Gli studi si sono soffermati, classicamente, sugli effetti relativi allo sviluppo linguistico (Hutton et al., 2015), alla promozione dell'alfabetizzazione, alla promozione dell'emergent literacy, delle abilità di lettura e di quelle di comprensione del testo (Senechal e LeFevre, 2012). Più recentemente l'attenzione si è spostata, specie in contesto scolastico, anche sulla valenza equitativa di tale pratica. In sintesi, gli effetti di una frequente esposizione alla lettura ad alta voce, a partire dalla scuola dell'infanzia, per poi proseguire in tutto il percorso scolastico, sembrano andare nella direzione della riduzione dell'impatto delle differenze di provenienza socio culturale, promuovendo empowerment cognitivo, emotivo e relazionale. Le differenze di partenza derivanti da tali dimensioni prescindono dal contesto scolastico, ma è in quel contesto che si svelano come svantaggi tali da compromettere la riuscita dei percorsi formativi e dunque, in ultima analisi, il successivo destino professionale. Alla luce della situazione peculiare appena vissuta, quella legata alla pandemia di COVID19, tali effetti consentono di rubricare la lettura come uno degli strumenti più potenti per la riduzione dell'impatto della "quarantena" anche nella fase di ricostruzione. La lettura può essere uno strumento utilizzato quotidianamente in classe che possa consentire la riattivazione, nei soggetti, di quei processi cognitivi indispensabili per il successivo accesso agli apprendimenti. La lettura può diventare uno strumento, su larga scala, da utilizzare anche con utenza adulta, per facilitare processi di costruzione di sé, per potenziare le abilità cognitive di base, per costruire relazioni, per facilitare la comprensione degli altri e di se stessi.

In quest'ottica si accolgono, in questo numero contributi di ricerca nelle seguenti tematiche:

- La lettura come pratica educativa e didattica durante l'emergenza COVID19 (modalità, esperienze, ricerche)
- L'analisi del vissuto dei destinatari della lettura ad alta voce, degli insegnanti e degli studenti privati dalla quarantena del rapporto diretto, dei futuri professionisti dell'educazione (ricerche di impronta prevalentemente qualitativa per passare dalla riflessione alla costruzione di nuovi percorsi educativi)
- La lettura come strumento per ridurre le differenze date dalla provenienza socio-economica
- La lettura come strumento di promozione delle capacità emotive e relazionali

- La lettura come strumento per l'empowerment cognitivo o di altro tipo degli studenti e di popolazione adulta di varia tipologia (o per qualsiasi altro target)
- La lettura e l'utilizzo delle storie per superare l'isolamento, per comprendere le differenze, per facilitare relazioni